

## La lotta all'illegalità

# Le feste per minori nei locali a rischio «Niente vie di fuga»

### IL FENOMENO

Leandro Del Gaudio

Fino all'ultimo la destinazione resta segreta: un luogo che non c'è, nel senso che non è specificato e non è dato saperlo. I biglietti vengono venduti comunque tramite social, poi - al netto della quantità di ticket venduti - si decide dove andare, quale location utilizzare per il party. E solo in extremis spunta la destinazione finale della serata. Tipo: si va in discoteca, ma solo in alcuni casi, quando cioè c'è la certezza che il locale sia riempito in modo tale da pagare il gestore. Se invece la vendita dei biglietti è fiacca, allora non c'è da perdersi d'animo: c'è già una villa a disposizione; o un appartamento o un locale buono per ospitare una festa. E in questi ultimi casi, ovviamente, la questione sicurezza per i clienti del party se ne va a farsi benedire. Funziona così da un po' di tempo a questa parte, quando si parla di feste per i giovanissimi. Esistono degli appuntamenti giudicati imperdibili, che attirano l'attenzione di tanti studenti del centro cittadino. Chiaia, Posillipo, Vomero. Scuole medie e qualche liceo, un bacino potenziale di migliaia di biglietti da vendere, in un fenomeno che è figlio dei tempi e dei canali social: parliamo delle feste con destinazione a sorpresa. Come funziona il fenomeno? Inviti e biglietti via whatsapp, pagamento anticipato, soldi che finiscono nelle mani di portagente e organizzatori, secondo un'organizzazione a piramide. C'è un solo neo: manca l'indirizzo. Detto in modo diretto: gli organizzatori dell'evento (e i loro portagente) si guardano bene dal segnalare la destinazione finale della festa.

### IL RETROSCENA

Si tratta di una sorta di evento al buio, che funziona in questo modo: sui ticket diffusi tramite i social, compare il numero di telefono da contattare per l'acquisto dei biglietti, il titolo della serata-evento, infine il luogo in cui orientativamente si terrà la serata a pagamento. Tutto qui. Non c'è alcun riferimento al locale che ospita la festa, né un indirizzo civico in cui recarsi. Unica concessione alla toponomastica riguarda il quartiere in cui ci sarà il raduno. Il resto è a sorpresa. Una volta acquistato il biglietto, sarà possibile conoscere

► Party organizzati in location "ignote" ► L'indirizzo finale reso noto in extremis  
«Quei ticket venduti a scatola chiusa» «Nel circuito strutture prive di estintori»



**I CONTROLLI** Sotto osservazione un nuovo fenomeno: party destinati agli under 18 con location nascosta. Spesso i locali utilizzati sono a rischio in quanto privi delle necessarie vie di fuga

**I CARABINIERI ACQUISISCONO POST SUI SOCIAL «COSÌ COINVOLGONO ANCHE STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE»**

la destinazione finale solo poche ore prima della festa. Un modello sperimentato in diversi eventi, quasi tutti organizzati tra Posillipo e Coroglio. Se la festa è riuscita (a proposito di un certo numero di biglietti venduti) si va in un locale aperto al pubblico; se invece lo share è medio, c'è un piano b: esi-

stono i locali di una ex scuola a disposizione; oppure una villa privata, con tanto di giardino e allestimenti per il catering. Tutto regolare? Non proprio, alla luce delle norme per la sicurezza, quelle - per intenderci - che non sono state rispettate a Crans Montana, a proposito di estintori, vie di fuga e cor-

### Il blitz

#### Bloccato alla stazione un corriere della droga

Aveva ingoiato la droga per trasportarla in sicurezza. I finanzieri lo hanno però intercettato (e poi arrestato) alla stazione centrale di piazza Garibaldi. Il corriere aveva ingerito 120 ovuli (alcuni li aveva poi espulsi prima del tempo) per il totale di un chilo e 400 grammi di eroina e cocaina. La droga era finita nella cavità gastro-intestinale. In particolare, i baschi verdi del Gruppo Pronto Impiego Napoli hanno notato l'uomo, un nigeriano, il quale, vedendoli, aveva provato ad allontanarsi velocemente. Lo hanno così raggiunto e bloccato: in un borsone hanno trovato oltre 100 ovuli contenenti circa un chilo di stupefacente che erano stati prima ingeriti e poi espulsi. Così è stato trasportato all'Ospedale del Mare per effettuare esami radiografici che hanno evidenziato la presenza di ulteriori 20 ovuli. Al termine delle operazioni, gli ovuli sono stati sequestrati e il corriere è stato arrestato. Le indagini proseguono per capire a chi fosse destinata la droga.

redo per la sicurezza.

### LE VERIFICHE

Un fenomeno che non è passato inosservato, al punto tale che in questi giorni si sono mossi i carabinieri, parliamo dei militari specializzati in web patrolling (accertamenti su ciò che corre sul filo della rete) e nell'analisi di quanto viene pubblicato a mezzo social. Sono stati così acquisiti gli inviti e i post di propaganda di alcuni eventi. Al vaglio anche alcuni numeri di telefono, quelli utilizzati per veicolare feste e diffondere le poche informazioni utili alla riuscita dell'evento. Ed è proprio da questa primissima analisi investigativa che sono venuti fuori alcuni aspetti degni di nota. C'è materia per identificare registi e organizzatori dei party con destinazione a sorpresa.

### I PROFILI

Stando a quanto raccolto finora, sotto i riflettori ci sono alcuni imprenditori specializzati negli eventi della movida, uno dei target per chi indaga sui fenomeni giovanili. Parliamo di soggetti che organizzano serate a tema e riescono a mettere in piedi show attrattivi per i ragazzi. Fin qui nessun problema. Ma le verifiche delle forze dell'ordine puntano ad altro: a capire se il flusso di denaro viene dichiarato sotto il profilo fiscale; per poi affrontare la questione della sicurezza. Inevitabile una domanda: cosa succede se si verifica un incidente all'interno di una struttura che non è provvista di uscita di emergenza? Esistono estintori nei locali alternativi alle discoteche del territorio? Uno scenario che spinge gli inquirenti a tenere alta la guardia, specie alla luce di un dato anagrafico: gran parte dei clienti ad alcuni party finiti nel mirino hanno meno di 14 anni. Si tratta di feste aperte in particolare a studenti di seconda e terza media, un bacino di utenza sempre più pronto a misurarsi con le insidie della movida partenopea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TRA POSILLIPO E COROGGIO ALCUNI EVENTI IN CALENDARIO SOLDI IN NERO E ZERO PRECAUZIONI**

## Caivano, la notte di follia maxi rissa e tre feriti gravi arrestato un ventiduenne

### L'ASSALTO

Marco Di Caterino

Notte di sangue e di follia a Caivano. Maxi rissa nel centralissimo corso Umberto con venti tra giovani e giovanissimi a darsela di santa ragione, fino a che non è spuntato un coltello. E il bollettino finale conta tre feriti gravi in prognosi riservata. Due sono stati accoltellati, il terzo è stato pestato con tanta brutale violenza da riportare fratture in tutto il corpo. E la vicenda, già così gravissima, poteva sfociare in tragedia perché, l'accoltellatore, arrestato per tentato omicidio, è stato salvato dai carabinieri, che hanno sventato il suo sequestro da parte dei rivali che lo stavano spingendo in un'auto per portarlo in un posto più appartato e completare la vendetta.



**I DUELLI** Sempre più frequenti le risse con coltelli che coinvolgono giovani nei fine settimana

### LE MANETTE

L'arrivo tempestivo dei carabinieri della locale compagnia, diretta dal capitano Antonio Cavallo, ha impedito una spedizione punitiva di alcuni residenti esasperati dalla movida violenta. Ieri notte, tra i feriti che sanguinavano per le coltellate e quello fratturato che è svenuto per il dolore tanto da sembrare già morto, ha indotto alcuni abitanti a scendere in strada per regolare i conti con chi rovina il sonno a chi abita in zona.

Le manette sono scattate per Mauro Vinciguerra, 22 anni, incensurato, residente a Viareggio ma originario di Casoria, accusato di duplice tentato omicidio, che su disposizione del pm di turno della Procura di Napoli Nord, diretta da Domenico Airoma, è stato portato nel carcere di Poggioreale, dove è in attesa dell'udienza di convalida. I carabinieri hanno recuperato l'ar-



ma, una molletta, con lama di quindici centimetri. Pesante il bollettino medico. I due feriti dalle coltellate, Gennaro Aiello, 21 anni e Alessandro Gallinaro, stessa età, di Caivano, ricoverati il primo all'ospedale San Giovanni di Dio di Frattammaggiore e il secondo al Cardarelli di Napoli, sono in prognosi riservata

**BRANCO DI GIOVANI FUORI CONTROLLO DUE ACCOLTELLATI UN RAGAZZO PESTATO CON BASTONI IN PROGNOSI RISERVATA**

e sottoposti a trasfusioni di sangue. Il terzo, Giuseppe Marino, 23 anni, è ricoverato all'ospedale San Giuliano di Giugliano, e anche se non corre più pericolo di vita, la prognosi è riservata.

### L'INCHIESTA

Le indagini non sono ancora concluse. Gli inquirenti sono impegnati a identificare tutti i partecipanti alla rissa, circa una ventina di persone, tra le quali anche molti giovanissimi. Per questo i carabinieri stanno passando al setaccio alcuni video, ripresi dall'ottimo sistema di video sorveglianza, fatto installare grazie al decreto Caivano. E anche la posizione dei feriti è ora la vaglia degli inquirenti. Se-

condo una prima ricostruzione, lo scontro, preceduto da un confronto verbale fatto di "maleparole" e offese irripetibili, sarebbe scoppiato per pesanti apprezzamenti rivolti ad una ragazza e forse anche per un piccolo banale incidente tra due auto. E dalle parole si è passati ai fatti.

### LA SEQUENZA

Dapprima lo scontro si è limitato a due, tre persone, poi come avviene in questi casi alla rissa hanno preso parte quasi tutti i presenti. Nemmeno quando i due feriti, sono stramazziati sull'asfalto di corso Umberto in larghe pozze di sangue senza che nessuno li soccorresse, i contendenti hanno smesso di scontrarsi. Poi il suono delle sirene delle auto dei carabinieri. I militari hanno dapprima soccorso i feriti, trasportati in ambulanza nei tre ospedali, e iniziato le indagini con l'arresto dell'accoltellatore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PER I CARABINIERI SONO ALMENO VENTI LE PERSONE COINVOLTE NELLE VIOLENZE IN STRADA, ALCUNE GIÀ IDENTIFICATE**